

IN LIBRERIA

Poesie taglienti Carlo Cornaglia irride i potenti con decine di caricature scritte in versi

Fessi, furbi e boriosi: i ritratti in rima dei politici

Il libro



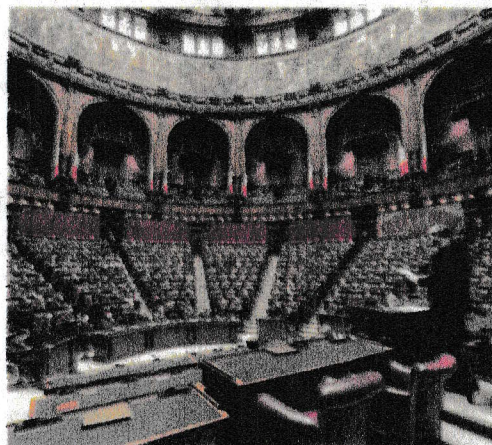
• **L'album delle figurime**
Carlo Cornaglia
Pagine: 238
Prezzo: 18€
Editore: Aliberti

La politica fatta poesia. Nel suo ultimo libro (L'album delle figurime, Aliberti), Carlo Cornaglia - scrittore satirico già autore di opere irriverenti sui potenti - fotografa in rima i protagonisti della politica degli ultimi anni: da Matteo Renzi a Mario Monti, da Silvio Berlusconi a Beppe Grillo. Proponiamo qui tre ritratti contenuti nel libro: Carlo Calenda, Matteo Salvini e Luigi Di Maio.

» **CARLO CORNAGLIA**

**Carlo Calenda
Il piccolo Macron**

Ma è chi mai tale portento? / Chi è quest'uomo da tregenda? / Il suo nom'è Carlo Calenda, / un che giunse all'apogeo / nel governo di Matteo. / Nel momento del collasso / per portar ancor più in basso / i tapini del Pd / medito e poi disse: "Sì / ne di-



I Palazzi e chi li abita
L'emiciclo di Montecitorio, sede della Camera
Ansa

vento tesserato", / l'unico che si è aggregato. / Il Pd non lo cagò / e Calenda si incalzò: / "Se nessun mi tiene in conto / ad andarmene son pronto" / Si aspettava una sommossa: / "Finiremo in una fossa / se Calenda se ne va!" / "Del Pd che ne sarà?" / "Voglia Iddio che non s'involi / se no resteremo soli!" / "Carlo è ormai la nostra dro-

ga!" / Ma nessun piange o si sfoga, / nessun muove un so-pracciglio / nonostante il suo cipiglio. / / Anarcoide sovranismo / li chiamò col suo lirismo / il Calenda di quei dì / che "andiam oltre il Pd!" / disse con far da stratega / ma nessun fece una piega. / ... / "Voglio entrare in Direzione / per mandar tutto in rovina / sotto l'ala di Martina!" / ma Martina, che follia! / preferisce la Mada. / "Ma che direzione è questa? - / il petit Macron protesta - / a me sembra un ha-rakiri!" / La moral per gli elzeviri? / Predica, conciona, ciancia / ma è sol Renzi con più pancia.

**Matteo Salvini
Il trionfo del Capitano**

Per far di elettore razzia / Matteo cambia strategia: / si innamora dei terroni / e ha successo alle elezioni. / Non è più ladrona Roma / e di Na-

poli l'aroma / è quel delle cose buone. / Ora è contro l'invasione / dei baluba e dell'Islam / stop a tutti questi infam! / Nuovo motto dei padani: / "Vengon prima gli italiani!" / ... / Matteo appare, figli in braccio / e d'amore preso al laccio / dalla bella seduttrice / e perfetta stira-trice, / sui settimanali pop. / Ha stravinto, è giunto al top / e "La pacchia è ormai finita" / sia per chi rischia la vita / o nei campi a lavorare / od attraversando il mare / sia per i propri alleati / che Matteo si è cucinati. / Non è più il verde cazzaro, / ora è del governo il faro / e per lui fan tutti il tifo. / La morale? Ma che schifo!

**Luigi Di Maio
Altro guaio, Gigi Di Maio**

Nato in quel di Pomigliano / nel milieu napoletano / nel radioso ottantasei / come un dono degli dei / ... / Nel mi-

glior liceo, l'Imbriani, / tutti gli batton le mani. / L'insegnante Rosa Manna / è per lui tutta un osanna: / "Coi capelli ben curati, / viso e collo ben rasati, / look per nulla stravagante, / nell'esposizione brillante, / un acuto osservatore / gioia d'ogni professore. / Ottimo in filosofia, / un po' meno in geografia / Confondeva - Rosa svela - / ahimè Cile e Venezuela. / Debole sul congiuntivo / per lui d'ogni senso è privo / poiché Gigi era ammalato quando in classe l'ho spiegato". / / Del grillino con i panni / vince le trionfal primarie, / dette le parlamentarie, / con men di duecento voti / Un prodigio! Fra i devoti / del paisà santo, Gennaro, / si schierò perciò il somaro / aspirante deputato. / Mai nessuno gli ha spiegato / che chi è solo un fessacchiotto / resta tal pur se è bigotto.